CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_ABR - SC_ABR - 0004542 - Uscita - 10/11/2026 - 08:40

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

Al Sindaco del Comune di Elice

All'Organo di Revisione
del Comune di Elice

Al Responsabile dei servizi
finanziari del Comune di Elice

Oggetto: **RELAZIONI DELL'ORGANO DI REVISIONE – RENDICONTO 2025, BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028. COMPLETAMENTO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA**

VISTO l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
ESAMINATE le relazioni-questionario redatte dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Elice (PE), sulla base dei dati tratti dal conto consuntivo dell'esercizio 2025, nonché l'ulteriore documentazione inserita nel sistema Con.Te;
ESAMINATA la documentazione allegata sulla piattaforma Bdap ai sensi della normativa vigente;
VISTO il questionario sul bilancio di previsione relativo al periodo 2026-2028;
VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 30 dicembre 2025 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2024, ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
VISTO il questionario sui debiti fuori bilancio relativo all'esercizio 2025.
VISTO il prospetto delle spese di rappresentanza relativo all'esercizio 2025;

Si riportano, di seguito, gli esiti dell'attività di controllo riferita all'esercizio 2025:

Equilibri di bilancio

Per quanto concerne gli equilibri di parte corrente, l'Ente registra valori negativi per O1, O2 e O3 (rispettivamente euro 126,61, euro 53.606,08 ed euro 124.643,97) in quanto il differenziale tra entrate dei Titoli 1, 2 e 3 e spese dei Titolo 1 e 4 è negativo per euro 79.596,61, non integralmente compensato dall'applicazione di avanzo (euro 79.740,00).

L'Ente rispetta gli obiettivi previsti dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come integrato dall'articolo 1, comma 785, della Legge n. 207 del 2024 grazie ai parametri positivi di parte capitale. Ciò posto, risulta essere negativo il parametro W3 così come evidenziato anche dall'Organo di revisione nella propria relazione.

L'Ente dovrà rimodulare la spesa sostenuta in base agli effettivi incassi realizzati al fine di ristabilire l'equilibrio di parte corrente, elemento centrale nell'ordinaria gestione amministrativa.

CORTE DEI CONTI
Via Buccio di Ranallo, 65/A – 67100 L'Aquila - Italia | Tel. 0862 209082 -
pec: abruzzo.controllo@corteconticert.it

Applicazione avanzo

L'Ente ha applicato avanzo per euro 374.470,00 di cui euro 79.470,00 per la parte corrente ed euro 295.000,00 per la parte capitale. L'Organo di revisione, nella redazione del questionario e della relazione, non indica in modo chiaro la natura dell'avanzo applicato rispetto alle risultanze del precedente rendiconto. Si richiama ad una migliore chiarezza e attenzione nella redazione degli atti propedeutici al controllo.

Residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025

In ordine alla gestione di parte corrente, sono presenti residui attivi relativi all'anno 2023 e precedenti, per euro 35.316,48 sul Titolo 1 e per euro 31.790,13 sul Titolo 3 (interamente relativi all'anno 2021 e precedenti).

La presenza di residui attivi sui Titoli 1 e 3 impone la necessità di procedere con adeguate verifiche da parte dell'Ente, per quanto attiene, in particolare, all'esigibilità di tali crediti vetusti, nelle more dei termini di prescrizione, con contestuale adeguamento della consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale attività riveste particolare rilievo al fine di evitare l'inserimento nel risultato di amministrazione di crediti inesigibili.

Inoltre, l'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto, evidenzia che "*la capacità di riscossione delle somme accertate in sede di recupero dell'evasione è assolutamente inadeguata alle esigenze dell'Ente*" invitando l'Ente ad "*attivarsi in misura maggiore per il potenziamento della riscossione e per il recupero dell'evasione tributaria non allineata ai risultati attesi*" e all'avvio delle "*procedure di riscossione coattiva*".

La necessità di potenziare l'attività di riscossione è confermata dal valore del parametro P8 "*Capacità di riscossione totale*" pari al 34,59 per cento a fronte di un minimo del 47 per cento.

Per quanto riguarda i residui passivi, si riscontra la presenza, sul Titolo 1, di partite relative all'anno 2021 e precedenti, per euro 56.004,00. È necessario che l'Ente provveda a verificare i termini di prescrizione e la sussistenza dei requisiti per il loro mantenimento in bilancio in base ai vigenti principi contabili.

In merito alla gestione in conto capitale, si rileva la presenza di residui attivi sul Titolo 4 per euro 1.829.263,17 relativi all'anno 2023 e precedenti (di cui euro 857.212,20 relativi all'anno 2021 e precedenti) e di residui passivi sul Titolo 2 per euro 1.201.534,80 riferiti al medesimo periodo. Si evidenzia che non sono disponibili elementi a supporto della correttezza della relativa imputazione contabile e della compatibilità con il correlato cronoprogramma. Anche per tali crediti si sollecita l'Ente all'attivazione di azioni per il recupero delle somme vantate.

Fondo componente perequativa TARI

In merito alla gestione delle componenti perequative TARI, dal questionario non emerge la modalità di gestione. L'Organo di revisione attesta l'erronea presenza del fondo nel prospetto del risultato di amministrazione. Si raccomanda il rispetto dell'orientamento fornito dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 13/SEZAUT/2025/QMIG.

Tempestività dei pagamenti e Fondo di garanzia per i debiti commerciali

L'Ente ha provveduto ad accantonare il fondo di garanzia per i debiti commerciali, con quantificazione cumulata con gli esercizi precedenti, in quanto emerge un indicatore di ritardo annuo dell'anno 2024 pari a 42 giorni (cfr. questionario al rendiconto 2025).

CORTE DEI CONTI

Via Buccio di Ranallo, 65/A – 67100 L'Aquila - Italia | Tel. 0862 209082 -
pec: abruzzo.controllo@corteconticert.it

Il mancato rispetto delle tempistiche di pagamento è confermato dall'indice di tempestività dei pagamenti 2025 che, in base a quanto riportato nella relazione al rendiconto è pari a 24,57 giorni. Per lo stesso esercizio viene indicato il tempo medio ponderato di pagamento (64,36 giorni) e il tempo medio ponderato di ritardo (30,04 giorni).
L'Organo di revisione ha attestato la mancata riduzione del 30 per cento della retribuzione di risultato dei responsabili dei servizi in conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi annuali in termini di tempestività dei pagamenti. A tal fine si sollecita il rispetto della circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
L'attivazione di misure idonee al rispetto dei termini di pagamento (con principale riguardo ai termini fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231), oltre che rimuovere ostacoli ad un legittimo flusso di liquidità verso i fornitori, potrebbe liberare ulteriori risorse, obbligatoriamente vincolate al fondo di garanzia dei debiti commerciali, da destinare ai servizi per la collettività.
Inoltre, la necessità di riportare i tempi di pagamento entro i termini stabiliti dalla vigente normativa è stata anche oggetto dello stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e, in particolare, dalla "*Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*" con l'obiettivo di conseguire specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo nelle pubbliche amministrazioni.

PNRR

L'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto, "*invita inoltre l'Ente a ottimizzare la gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano Nazionale degli investimenti complementari in maniera tale da garantire la realizzazione degli investimenti previsti e il congruo utilizzo delle risorse*".

Organismi partecipati

In merito alla conciliazione dei debiti e dei crediti tra l'Ente e le società partecipate, dal questionario al rendiconto, emerge che la stessa ha riguardato la totalità delle partecipazioni ma che l'informativa allegata al rendiconto non risulta corredata dalla doppia asseverazione dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG. Si raccomanda, per il futuro, il rispetto di tale direttiva.

***

Per quanto sopra considerato, si dispone la chiusura dell'attività istruttoria in relazione all'esercizio 2025, e si invita conseguentemente l'Ente a:

- predisporre azioni volte a ristabilire gli equilibri di parte corrente;
- verificare i presupposti per il mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi nonché al recupero delle somme vantate con monitoraggio della consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- implementare azioni volte alla riduzione dei tempi di pagamento e al rispetto delle norme in materia;
- assicurare il rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa.

CORTE DEI CONTI
Via Buccio di Ranallo, 65/A – 67100 L'Aquila - Italia | Tel. 0862 209082 -
pec: abruzzo.controllo@corteconticert.it

L'Organo di revisione è tenuto, ex art. 239 TUEL, a vigilare sulle azioni correttive che l'Amministrazione attuerà nonché ad una maggiore scrupolosità nella redazione degli atti di propria competenza.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Magistrato istruttore
Dott.ssa Vitaliana Vitale
VITALIANA
VITALE
05.11.2026
13:34:11
GMT+01:00

VISTO
Il Presidente
Ugo Montella

UGO MONTELLA
CORTE DEI CONTI
09.11.2026
12:08:22
GMT+01:00

CORTE DEI CONTI
Via Buccio di Ranallo, 65/A – 67100 L'Aquila - Italia | Tel. 0862 209082 -
pec: abruzzo.controllo@corteconticert.it